

OGGETTO: Parere del Revisore dei Conti in merito alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto: “RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA DATA DEL 31.12.2024 AI SENSI DEL DISPOSTO DI CUI ALL'ALLEGATO 4/2 DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I. “

Parere n. 7 del 25.03.2025

Il giorno 25.03.2025, il Revisore Unico dei Conti del Comune di Arena Po (VA) Dott.ssa Nunzia Vittoria Nicoletta Radoia ha proceduto, da remoto e usufruendo della documentazione inerente pervenutagli tramite PEC dall'ufficio di segreteria dell'Ente in data 17.03.2025 all'esame della proposta di deliberazione avente ad oggetto: “RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA DATA DEL 31.12.2024 AI SENSI DEL DISPOSTO DI CUI ALL'ALLEGATO 4/2 DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I. ” che per motivi di salute comunicato via PEC in data 18.03.2024 all'Ente ha potuto esaminare soltanto in data odierna,

IL REVISORE UNICO DEI CONTI DEL COMUNE DI ARENA PO

esaminata la suddetta documentazione,

PREMESSA

Il presente parere è stato richiesto per esprimere un giudizio tecnico sul riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2024 del Comune di Arena Po, in qualità di Revisore Unico. La documentazione è stata trasmessa dall'Ente e comprende l'analisi dettagliata dei residui di parte corrente, dei progetti PADIGITALE e dei residui di parte capitale.

ANALISI NORMATIVA

La verifica dei residui attivi e passivi è disciplinata dall'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) e dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011).

In particolare, il punto 9.1 dell'Allegato 4/2 stabilisce che il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. Con tale deliberazione, l'ente deve verificare:

- le ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui attivi e passivi;
- la corretta imputazione secondo il criterio dell'esigibilità;
- la costituzione del fondo pluriennale vincolato per le spese impegnate negli esercizi precedenti ma esigibili in esercizi successivi.

Per quanto riguarda i crediti di dubbia esigibilità, il principio contabile prevede che, dopo tre anni, se non riscossi, il responsabile del servizio competente può decidere di stralciarli dal conto del bilancio, riducendo il FCDE e adeguando lo stato patrimoniale.

ESPOSIZIONE DEI FATTI

L'Ente ha proceduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2024, analizzando:

1. Residui attivi di parte corrente:

- Tributi e tasse (IMU, TARI, TARSU, TARES) con distinzione tra crediti inesigibili, annullati, insussistenti, esigibili (con FCDE) e non esigibili nell'esercizio;
- Proventi da affitti, concessioni, servizi scolastici e altri proventi diversi.

2. Residui passivi di parte corrente:

- Spese di personale (Fondo risorse decentrate);
- Progetti PNRR PADIGITALE;
- Spese legali.

3. Residui attivi e passivi di parte capitale:

- Contributi per efficientamento energetico;
- Progetti PNRR;
- Contributi regionali per opere di manutenzione straordinaria.

L'Ente ha proceduto alla cancellazione di crediti inesigibili, insussistenti o prescritti, mantenendo a residui attivi i crediti esigibili con adeguato FCDE. Per i crediti con obbligazione giuridica ma non esigibili nell'esercizio, ha proceduto alla reimputazione agli esercizi di effettiva esigibilità.

ANALISI TECNICA

Dall'esame della documentazione fornita, si rileva quanto segue:

1. Residui attivi tributari:

- L'Ente ha correttamente mantenuto a residui attivi gli accertamenti IMU dal 2015 e i ruoli TARI dal 2018, costituendo adeguato FCDE;
- ha correttamente cancellato dal conto consuntivo e iscritto allo stato patrimoniale i crediti IMU 2012-2014 e TARSU/TARES/TARI 2009-2017, in conformità al punto 9.1 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011;
- ha correttamente identificato i crediti con obbligazione giuridica ma non esigibili nell'esercizio (procedure fallimentari e contenziosi).

2. Altri residui attivi:

- L'Ente ha correttamente cancellato dal conto consuntivo e iscritto allo stato patrimoniale i crediti inesigibili relativi a proventi diversi;
- ha mantenuto a residuo attivo i proventi da multe, in assenza di altro criterio di valutazione.

3. Residui passivi:

- per le spese di personale, l'Ente ha correttamente applicato il punto 5.2 dell'Allegato 4/2, imputando le spese relative al trattamento accessorio all'esercizio di effettiva esigibilità mediante FPV;
- per i progetti PNRR PADIGITALE, ha correttamente gestito le risorse eccedenti, facendole confluire nell'avanzo di amministrazione;
- per le spese legali, non ha costituito FPV per esigibilità nell'esercizio 2024.

4. Residui di parte capitale:

- L'Ente ha correttamente gestito i residui relativi ai contributi per efficientamento energetico e progetti PNRR;
- per le opere di difesa idraulica dell'abitato di Arena Po, ha costituito FPV sugli impegni 2023/911, 2023/912 e 2023/913, in assenza di ulteriori elementi.

CONCLUSIONI

In base all'analisi svolta, si ritiene che il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2024 sia stato effettuato nel rispetto dei principi contabili e delle norme vigenti. In particolare:

1. l'Ente ha correttamente verificato le ragioni del mantenimento dei residui attivi e passivi;
2. ha applicato il criterio dell'esigibilità per la corretta imputazione contabile;
3. ha costituito il fondo pluriennale vincolato per le spese impegnate ma esigibili in esercizi successivi;
4. ha adeguatamente gestito i crediti di dubbia esigibilità, stralciando quelli ritenuti inesigibili dopo tre anni;
5. ha correttamente gestito i progetti PNRR, distinguendo tra quelli conclusi e quelli ancora in corso.

Si rileva tuttavia una criticità relativa alle opere di difesa idraulica dell'abitato di Arena Po, per le quali l'Ente non ha ricevuto riscontro alle richieste di informazioni inviate all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po e al Responsabile del Servizio Tecnico.

Si raccomanda di implementare le seguenti azioni per migliorare la gestione dei residui:

1. sollecitare nuovamente l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po e il Responsabile del Servizio Tecnico per ottenere informazioni sullo stato delle opere di difesa idraulica e sul relativo cronoprogramma;
2. intensificare l'attività di riscossione coattiva dei crediti, in particolare quelli relativi a IMU e TARI, per ridurre l'ammontare dei residui attivi;
3. monitorare costantemente l'andamento dei progetti PNRR per garantire il rispetto dei tempi di realizzazione e la corretta rendicontazione;
4. implementare un sistema di monitoraggio più efficace per la gestione dei residui, con verifiche periodiche infrannuali;
5. valutare l'opportunità di effettuare un'analisi più approfondita dei proventi da multe, considerando la responsabilità del servizio in capo al sindaco e l'assenza dell'agente di polizia locale.

Il Revisore Unico pertanto,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di delibera della Giunta Comunale in oggetto.

1. associato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Arena Po, 25 Marzo 2025

IL REVISORE UNICO
Dott.ssa Nunzia Vittoria Nicoletta Radoia